



**ISTITUTO AUTONOMO per le CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N°. 624 DEL 10/10/2013

OGGETTO: alloggio sito in Aversa alla Piazza della Concordia n°. 1 – azione di recupero morosità - dichiarazione inesigibilità del credito

IL DIRETTORE GENERALE

Letta la nota prot. N°. 1270/SL del 10.10.2013, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto doverne integralmente condividere le ragioni per le motivazioni in essa nota riportate;

Richiamata la propria competenza;

Visto lo Statuto

DETERMINA

Per le motivazioni riportate nell'allegata nota a firma del legale dell'Ente,

- 1) disporre la cancellazione della somma iscritta in banca dati in conto morosità nei confronti degli attuali detentori dell'alloggio sito in Aversa alla Piazza della Concordia n°. 1, eredi superstiti del legittimo assegnatario sig. Pezzella Vittorio;
- 2) trasferire la presente agli uffici interessati per gli adempimenti di competenza;

IL DIRETTORE GENERALE

(*[Handwritten Signature]*)
(Avv. E. Toti)



Prot. N°. 1270/In./ SL

**ISTITUTO AUTONOMO per le CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

Sede, 10.10.2013

AL SIG. DIRETTORE GENERALE
S E D E

OGGETTO: I.A.C.P./Pezzella Vittorio – recupero morosità

Tra le pratiche relative al recupero della morosità che mi sono state affidate nello scorso mese di gennaio, figura quella a nome del sig. Pezzella Vittorio assegnatario di un ns. alloggio sito in Aversa alla Piazza della Concordia n°. 1.

Qualche giorno fa, solo a seguito della notifica della diffida disposta tramite i Vigili Urbani del comune di Aversa, si sono presentati la vedova e uno dei figli del sig. Pezzella, per riferire che

- 1) il sig. Pezzella è deceduto nel lontano anno 2000;
- 2) l'Istituto, intorno al medesimo anno 2000, aveva affidato la pratica di recupero della morosità ad un non meglio individuato avvocato con il quale solo il defunto marito/genitore aveva tenuto contatti e del cui esito i presenti si dichiaravano assolutamente ignari;
- 3) i familiari superstiti hanno più volte rappresentato agli uffici la loro volontà di acquistare proprietà dell'alloggio;

Dagli accertamenti che si è potuto effettuare presso l'ufficio, è risultato che effettivamente l'Istituto si era rivolto all'avv. Foglia che, però, aveva riconsegnato la pratica circa 7 anni dopo, senza alcun esito favorevole all'Ente;

E' opportuno, tuttavia, informarLa che:

quasi tutto l'intero importo iscritto in banca dati in conto morosità (poco più di 8.000,00 euro) risulta essere stato cumulato alla data del 31.12.1997 a fronte di una assegnazione avvenuta nei primi anni 80, e – solo per una piccolissima parte – è relativo a pochi mesi dell'anno 1999; nessun atto interruttivo di prescrizione è stato possibile rinvenire; di talché l'eccezione già anticipata dalle parti renderebbe impossibile ogni azione di recupero anche forzoso del debito maturato.

A fronte di tale situazione, appare evidente come il "credito" vantato dall'Ente sia da considerarsi assolutamente inesigibile; ciò stante Le chiedo di adottare i necessari provvedimenti in merito.

LA RESP.LE U.O. LEGALE

(Avv. M. Izzo)